



CITTA' DI LENTINI

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 159 data 25 OTT 2019

OGGETTO: "Riqualificazione area denominata ex lavatoio". Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico.- Assegnazione somme al coordinatore del 3° settore e approvazione progetto-

L'anno duemiladicianove, il giorno venticinque del mese di Ottobre alle ore 14.15 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
1. BOSCO Saverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sindaco
2. VASTA Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
3. SAGGIO Dario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
4. BRANCATO Rita	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessora
5. BUFALINO Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
6. VALENTI Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vicesindaco

TOTALE

4	2
---	---

Assiste il _____ Segretario Generale di M. Conetto Poesto Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;
Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1)

modifiche/sostituzioni (1)

con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91. (1)

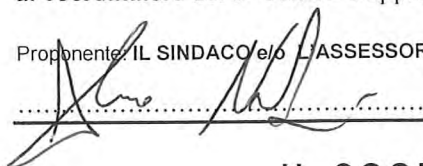
(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.
N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: "Riqualificazione area denominata ex lavatoio". Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico.- Assegnazione somme al coordinatore del 3° settore e approvazione progetto-

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO





IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE

PREMESSO CHE:

con Atto di indirizzo politico del 26/03/2019, l'A.C. ha dato mandato al coordinatore del 3° Settore di predisporre gli atti necessari per a) la rimozione del pericolo e del degrado costituito dai ruderi dell'auditorium ex Lavatoio; b) la ripavimentazione dell'intero piazzale; c) la realizzazione di spazi verdi più ampi e compatibili con la vegetazione presente; d) la collocazione di un monumento evocativo - celebrativo della passata presenza del lavatoio comunale; e) la collocazione di idonea illuminazione e arredi urbani;

con Atto di indirizzo politico del 06/08/2019, l'A.C. ha dato mandato al coordinatore del 3° Settore di predisporre gli atti necessari per l'avvio del Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico per l'Ex Lavatoio Comunale;

è necessario redigere il progetto del Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico per l'Ex Lavatoio Comunale;

con determina del Coordinatore del 3° settore n° 131 del 12/08/2019 sono stati individuati e incaricati l'ing. Bruno ZAGAMI come R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) e l'ing. Fabrizio P. SANTO e l'arch. Giuseppa CASTRO quali progettisti e direttori dell'esecuzione;

in data 13/08/2019 è stato redatto il progetto del Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico per l'Ex Lavatoio Comunale composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica economica;
- Elaborati grafici;
- Capitolato d'oneri;
- D.U.V.R.I;

e il cui importo ascende a: €.6.913,40 così distinto:

QUADRO ECONOMICO:

Servizio:

Diagnosi e verifiche tecniche

€ 5 048,40

A) Totale Servizio

€ 5 048,40

**oneri sicurezza non soggetti a ribasso
lavori al netto degli oneri sicurezza**

€ 551,45

€ 4 496,95

SOMME A DISPOSIZIONE:

B) Per IVA al 22% su "A"

€ 1 110,65

C) Polizze assicurative Progettisti dipendenti per copertura dei rischi professionali e a copertura anche per il maggior costo per le varianti Art. 270 DPR.207/10 e art.57 del DPR 207/2010 polizza specifica Verificatore

€ 300,00

D) Tassa di Gara

€ 100,97

E) Per imprevisti max 5% su A

€ 252,42

F) Competenze tecniche per progettisti e RUP 2%

€ 100,97

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE

€ 1 865,00

IMPORTO COMPLESSIVO

€ 6 913,40

PRESO ATTO che nella Deliberazione di G.M. n. 81 del 20/05/2019 con la quale sono state assegnate al Coordinatore del 3° Settore le somme per garantire i servizi indispensabili durante la procedura di risanamento ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 267/2000 non risultano disponibili le somme necessarie di cui sopra;

VERIFICATO che nella succitata Delibera non sono presenti somme destinate a tale scopo;

RITENUTO quindi necessario, assegnare al Coordinatore del 3° settore visto gli indirizzi politici sopra richiamati, le somme necessarie per l'approvazione del Progetto denominato Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019 avente come oggetto: "Riqualificazione area denominata ex lavatoio". Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico, il cui importo ascende ad €. 6.913,40;

RITENUTO quindi necessario, visto gli indirizzi politici sopra richiamati procedere ad approvare il Progetto denominato Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019 avente come oggetto: "Riqualificazione area denominata ex lavatoio". Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico dell'importo di €. 6.913,40 così distinto:

QUADRO ECONOMICO:

Servizio:		
Diagnosi e verifiche tecniche		€ 5 048,40
A) Totale Servizio		€ 5 048,40
oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 551,45	
lavori al netto degli oneri sicurezza	€ 4 496,95	
SOMME A DISPOSIZIONE:		€ 1 110,65
B) Per IVA al 22% su "A"		€ 110,65
C) Polizze assicurative Progettisti dipendenti per copertura dei rischi professionali e a copertura anche per il maggior costo per le varianti Art. 270 DPR.207/10 e art.57 del DPR 207/2010 polizza specifica Verificatore		€ 300,00
D) Tassa di Gara		€ 100,97
E) Per imprevisti max 5% su A		€ 252,42
F) Competenze tecniche per progettisti e RUP 2%		€ 100,97
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 1 110,65
IMPORTO COMPLESSIVO		€ 6 913,40

VISTO lo Statuto del Comune di Lentini;

VISTO l'Ordinamento degli Enti Locali vigenti nella Regione Siciliana;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Per quanto sopra esposto e motivato, il Coordinatore del 3° Settore PROPONE alla Giunta Municipale:

- DI ASSEGNARE**, nell'attesa dell'approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'art. 261 del D. Lgs. n. 267/2000, al Coordinatore del 3° Settore le somme indicate nei seguenti capitoli di spesa per provvedere all'avvio del Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico per l'ex Lavatoio: cap. _____, impegno _____, €. 6.913,40;
- DI APPROVARE** il Progetto denominato: Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019 avente come oggetto: "Riqualificazione area denominata ex lavatoio". Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico. Il cui importo ascende ad €. 6.913,40 così distinto:

QUADRO ECONOMICO:

Servizio:		
Diagnosi e verifiche tecniche		€ 5 048,40
A) Totale Servizio		€ 5 048,40
oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 551,45	
lavori al netto degli oneri sicurezza	€ 4 496,95	
SOMME A DISPOSIZIONE:		€ 1 110,65
B) Per IVA al 22% su "A"		€ 110,65
C) Polizze assicurative Progettisti dipendenti per copertura dei rischi professionali e a copertura anche per il maggior costo per le varianti Art. 270 DPR.207/10 e art.57 del DPR 207/2010 polizza specifica Verificatore		€ 300,00
D) Tassa di Gara		€ 100,97
E) Per imprevisti max 5% su A		€ 252,42
F) Competenze tecniche per progettisti e RUP 2%		€ 100,97
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 1 110,65
IMPORTO COMPLESSIVO		€ 6 913,40

- DI DARE ATTO** che con successivi provvedimenti del Coordinatore del 3° Settore saranno impegnate le somme e avviate le procedure di affidamento del servizio.

IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE
(Ing. Bruno Zagami)





COMUNE DI LENTINI

Attestazione copertura finanziaria n. 813	IMPEGNO PRENOTATC
---	-------------------

Sigla: 1 Sigla Unica N.: 24/1 Data: 08/10/2019

Delibera/Determ.: GIUNTA MUNICIPALE N.: 999 Data: 08/10/2019

Esecutività:

Importo: 6.913,40

Oggetto: Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019 avente come oggetto: riqualificazione area denominata ex lavatoio"..... Assegnazione somme e approvazione progetto.

CASTELLETTO DISPONIBILITA' AL 08/10/2019

ANNO	Capitolo	Art.	C. Meccanogr.	Descrizione
2019	72149	0	2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE CITTADINE
Relativo a				
Titolo:	2	SPESE IN CONTO CAPITALE		
Funzione:	08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI		
Servizio:	01	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNES-SI		
Intervento	01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI		

DATI CAPITOLO

<u>Stanziamiento iniziale</u>	<u>Variazione (+)</u>	<u>Variazione (-)</u>	<u>Assestato</u>
12.464,41	0,00	0,00	12.464,41
<u>Impegni prenotati</u>	<u>Impegni definitivi</u>	<u>Presente impegno</u>	<u>Disponibilità</u>
6.913,40	347,67	6.913,40	5.203,34

FINANZIAMENTO

Ai sensi dell'articolo 151 4° comma del D.Lgs 267/2000, si attesta che l'impegno di cui sopra presenta la relativa copertura finanziaria, ed il prospetto suesposto riproduce fedelmente la situazione alla data odierna degli impegni relativi all'anno in corso, ed è stato debitamente registrato

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA
G.M. N. 159 DEL 25 OTT 2019

Proposta di Deliberazione n. 162 del 21 OTT. 2019

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

Li, 13/08/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

Li, 08/10/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Salvatore Sarpi



CITTA' DILENTINI
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019
avente come oggetto: "Riqualificazione area denominata ex lavatoio"
Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla
valutazione del Rischio Sismico

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA

C.M. N. 159 DEL 25 OTT 2019

- RELAZIONE TECNICA ECONOMICA
- ELABORATI GRAFICI Ex - Lavatoio sito in via Focca
- CAPITOLATO D'ONERI
- D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti)

I PROGETTISTI:

ing. Fabrizio P. SANTO
arch. Giuseppa CASTRO



13 AGO. 2019

IL RUP e COORDINATORE DEL 3° SETTORE
ing. Bruno ZAGAMI



Città di Lentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019 avente come oggetto:

“Riqualificazione area denominata ex lavatoio”.

Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico.--

Relazione Tecnico -Economica

Individuazione area

L'idea progettuale interessa un 'area di circa mq. 500,00 sita in una posizione nevralgica del centro urbano della città, tra le vie Focea e Bosco Cappuccio, adiacente alla scuola elementare Notaro Jacopo, alla scuola media Riccardo da Lentini, in prossimità della villa comunale Gorgia e del campo sportivo. All'interno di quest'area è presente il rudere di un fabbricato di proprietà comunale denominato ex lavatoio.

Il fabbricato risulta censito nel N.C.E.U. al F.67, allegato B part.la 1364, ricade in zona B3-2 di P.R.G.

La piazza di forma irregolare è posizionata in maniera tale da non essere interessata dal traffico convulso del centro, presenta un forte sviluppo longitudinale lungo l'asse sud - est nord-ovest e attualmente presenta la pavimentazione completamente divelta a causa della presenza di ficus le cui radici sono affiorate.

Cenni storici sull'ex lavatoio

A Lentini il lavatoio pubblico venne costruito agli inizi del '900 e negli anni '50 venne chiuso perché il consumo di acqua era tale che i quartieri bassi ne rimanevano quasi del tutto privi. Persa la sua funzione principale, venne in un primo momento adibito a deposito del Comune e a metà degli anni '80 diventò auditorium della città.

Nel luglio 2007 un incendio lo ha devastato lasciando solo la scatola muraria, da allora è cominciato un progressivo decadimento.

Attualmente, gli ingressi del residuo dell'edificio per precauzione sono stati murati, tuttavia lo stesso è ricettacolo di spazzatura e ricovero di animali randagi.

Dati edificio:

L'edificio presenta un solo livello fuori terra e pianta rettangolare, con altezza di m.4,60 alla quota d'imposta della copertura e di m.6,60 al colmo. Lo stesso ha i seguenti dati metrici:

Superficie: mq. 288,48 (m. 30,05 m x m. 9,60) altezza media H: m.7,00 (comprensivo di profondità fondazioni).

Volume: mc 2019,36;

Il lato sud dell'immobile è prospiciente la via Focea, il lato est la via bosco cappuccio, il lato nord e ovest prospettano su due piazzette tra loro collegate.

La struttura portante è in muratura di conci di tufo, prima dell'incendio la copertura era a due falde caratterizzata da capriate lignee del tipo palladiano e manto in coppi siciliani, priva di cordoli di coronamento, allo stato la stessa è completamente distrutta.

La muratura versa in grave stato di degrado derivante dalla totale esposizione agli agenti atmosferici, dalla risalita capillare dell'umidità e dall'indebolimento delle sue caratteristiche meccaniche a seguito dell'incendio del 2007.

Obiettivo dell'intervento

L'idea progettuale, consequenziale all'atto di indirizzo citato, prevede la riqualificazione architettonica del rudere dell'ex lavatoio e la riqualificazione urbanistica della piazzetta, con la collocazione di un elemento evocativo-celebrativo che mantenga traccia della memoria storica del manufatto in cui l'acqua era la protagonista.

L'idea è quella di riqualificare l'immobile mantenendo inalterato il suo involucro e di riqualificare la piazzetta su cui lo stesso è inserito. Si vuole realizzare una piazza aperta alla città il cui accesso avviene dai diversi varchi presenti nel lavatoio.

In questa prima fase, propedeutica all'opera di riqualificazione architettonica ed urbanistica, sono necessarie le indagini e le verifiche tecniche di vulnerabilità sismica del manufatto, da cui si trarranno le indicazioni sugli interventi da eseguire di consolidamento strutturale e adeguamento sismico dello stesso.

Vincolo Ex lavatoio Comunale:

Edificio costruito prima del 1950 e sottoposto al parere del Ministero dei BB.CC.AA. ai sensi della L. 1089/39;

Edificio di vetustà superiore a 50 anni;

Disponibilità delle aree e degli immobili

Le aree e l'edificio, oggetto d'intervento di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico, sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Regole e norme tecniche da rispettare e di riferimento

- O.P.C.M 3274/2003 e s.m.i. Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- O.P.C.M 3362/2004 e s.m.i. Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269 e s.m.i., convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i.;
- D.M. 28/02/2017 n.58 e s.m.i. "Sisma Bonus - Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché le modalità per l'attestazione, da parte di professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati.";
- DPCM 12 Ottobre 2007 "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e l.s.m.i.;
- D.M. 24 dicembre 2015 (Ambiente) e s.m.i.;
- Legge n.221/2015 e s.m.i.;
- Norme sulla sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni);
- Norme UNI;
- Norme di attuazione del P.R.G. e Regolamento Edilizio;
- Legge 05/11/1971 n.1086 : "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica" e L. 64/74 e s.m.i.;
- Norme tecniche sulle costruzioni D.M. 17/01/2018 e Circolari esplicative incluse e s.m.i.;

- Norme sulla sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni);

Requisiti tecnici del Servizio:

L'incarico prevede l'espletamento delle seguenti prestazioni volte ad accertare il Livello di Conoscenza Accurata Massima (LC3) definito dalle vigenti Norme Tecniche di Costruzione (DM 17/01/2018 e s.m.i e relative circolari esplicative), nonché l'indice di vulnerabilità sismica dell'Edificio ottenuto secondo la zona sismica II .

Relazione metodologica

con l'individuazione dell'organismo strutturale e delle fasi attuative delle verifiche tecniche e di sicurezza sismica.

Detta relazione metodologica deve contenere:

- la descrizione dei livelli di acquisizione dei dati e di verifica, nonché i livelli di conoscenza della struttura oggetto di indagine e dei documenti disponibili o da acquisire per l'esecuzione del rilievo di dettaglio strutturale;
- l'ipotesi preliminare e sommaria dell'indicazione e della definizione delle eventuali campagne di indagini diagnostiche necessarie per accertare le caratteristiche di resistenza dei materiali esistenti e le caratteristiche meccaniche dei terreni di fondazione;
- le modellazioni numeriche, la tipologia di analisi strutturale e le procedure che si intendono adottare per la definizione dei livelli di sicurezza, nonché, la definizione dei valori di accelerazione al suolo corrispondenti agli stati limite, definiti dalle norme tecniche vigenti e dei loro rapporti con le accelerazioni attese.

La "relazione metodologica" dovrà inoltre evidenziare, i rilievi, i saggi e le indagini geologiche che dovranno essere svolti. Dovranno essere descritte, anche in senso temporale, le procedure e le modalità qualitative e quantitative che si intendono adottare per la valutazione della sicurezza strutturale.

Nella "relazione metodologica" verrà indicato Livello di Conoscenza Accurata Massima (LC3).

Le attività indispensabili che dovranno essere svolte dal Professionista/laboratorio prima della redazione della "relazione metodologica" sono:

- esame della documentazione disponibile;
- sopralluoghi volti alla conoscenza della struttura;

individuazione della tipologia strutturale;
individuazione delle vulnerabilità non quantificabili numericamente.

Attuazione delle verifiche tecniche di sicurezza sismica e redazione del documento di valutazione dei livelli di rischio: In conformità alle previsioni procedurali ed alla tempistica individuata nella “relazione metodologica”, la fase attuativa delle verifiche tecniche di sicurezza sismica, da effettuare, previo accordo con il Committente, sarà articolata sostanzialmente nelle seguenti fasi:

Fase I – Analisi conoscitiva e Rilievo geometrico strutturale:

esame della documentazione disponibile ed analisi storico-critica dell’Edificio/manufatto, definizione dati dimensionali e schema plano-altimetrico, caratterizzazione geomorfologica del sito, rilievo del quadro fessurativo e/o di degrado, rilievo materico e dei particolari costruttivi, descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili; il tutto corredato di specifica documentazione fotografica.

Sarà compito e dovere del professionista/laboratorio, fornire su formato digitale tutta la documentazione costituente il proprio lavoro, ed in particolare in ordine alla Fase I “rilievo geometrico strutturale”, trasmettere i file in formato dwg editabili e modificabili e file .pdf degli elaborati grafici dell’edificio (costituiti da planimetrie, n° 2 sezioni una trasversale e una longitudinale, tutti i prospetti e planimetria di inserimento nel lotto dell’edificio).

Fase II Definizione e realizzazione delle indagini specialistiche e verifiche numeriche:

sulla scorta delle valutazioni conseguenti alle attività svolte verranno definite e svolte le indagini specialistiche; prima e dopo la definizione delle predette indagini specialistiche dovranno essere effettuate una serie di elaborazioni (analisi strutturali e modellazioni numeriche) per indagare e quantificare il rischio sismico della struttura. Tutte le indagini specialistiche, comprese quelle geognostiche, geologiche e geofisiche, necessarie ai sensi della normativa vigente in materia, ritenute indispensabili alla corretta definizione dell’incarico affidato, saranno svolte, previa autorizzazione del RUP.

Tipologia di Diagnosi da Eseguire:

La stima dell’indice di vulnerabilità sismica dell’edificio segue l’iter progettuale di ‘Valutazione della sicurezza’ di cui alle NTC 2018.

Nella definizione dei modelli strutturali si dovrà considerare un livello di approfondimento che dipende dalla documentazione disponibile e dalla qualità ed estensione delle indagini svolte. Dette

indagini dovranno essere in armonia con quanto previsto dal Livello di Conoscenza Accurata Massima (LC3) e dovranno contenere le seguenti caratteristiche:

- la geometria e i particolari costruttivi;
- le proprietà meccaniche dei materiali e dei terreni;
- i carichi permanenti."

Le minime indagini che dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dalle NTC 2018 e s.m.i. sono le seguenti:

1. Indagine conoscitiva: con cui si definisce lo stato attuale della costruzione mediante rilievi plano-altimetrici, strutturali e dello stato di danno e deformativo della struttura.
2. Analisi storico-critica: necessaria per la individuazione nella ricostruzione dello stato di sollecitazione attuale alla luce delle modifiche e degli eventi che hanno interessato l'edificio nel tempo. (vedi incendio del 2007)
3. Caratterizzazione meccanica dei materiali: valutazione della capacità di resistenza dei materiali mediante indagini svolte in sito e in laboratorio.
4. Analisi strutturale e determinazione della vulnerabilità del sistema strutturale esistente;
5. Proposta di eventuali interventi di adeguamento e valutazione del rapporto costi/benefici;

Le indagini e le verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico dell'edificio devono essere sviluppate nel rispetto di due obiettivi fondamentali:

- coerenza con le modalità di appalto e gestione lavori di tutte le opere pubbliche;
- omogeneità dei parametri al fine di garantire la esecuzione dei lavori di verifica e indagine con elevato livello di affidabilità.
- le indagini dovranno essere eseguite tenendo conto come zona sismica di appartenenza **la 2 (classificazione sismica 2004 e s.m.i.)**;

Le stesse dovranno essere valutate e stabilite in quantità e qualità a cura del Professionista/ laboratori di ricerca/ Analisi e dovranno rientrare tra le minime previste dalla normativa e armonizzate con quanto previsto dal Livello di Conoscenza Accurata Massima (LC3).

Esse si riassumono in modo non esaustivo:

- a. Prove pacometriche;
- b. Indagini geologiche, geognostiche e geofisiche;

- c. Carotaggi per determinazione resistenza meccanica calcestruzzo cordoli di sommità (se presenti);
- d. Prove con martinetti piatti semplici e doppie sulle murature;
- e. Indagini termografiche;
- f. Prove soniche ed ultrasoniche murature;
- g. -la raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalle prove e indagini Distruttive;

Fase III Relazione e documenti finali

Sintesi dei risultati, calcoli e indicazione qualitativa eventuali adeguamenti:

le risultanze della fase attuativa delle verifiche di sicurezza sismica dovranno essere compendiate in apposito "capitolo consuntivo" della relazione.

Detta sintesi dovrà contenere:

- le caratteristiche strutturali tipologiche dell'edificio, con indicazione delle modifiche più significative apportate nel tempo;
- l'elenco delle prove distruttive e non distruttive effettuate, con i risultati ed il nome dei laboratori, nonché tutta la documentazione di laboratorio in cartaceo e digitale quali file .dwg, .pdf e .doc;
- le tavole contenenti la localizzazione delle prove;
- Documentazione Fotografica esaustiva delle Fasi (Fasi I II e III);
- le procedure di calcolo utilizzate per la modellazione dei corpi strutturali con i relativi tabulati e relazioni di calcolo;
- l'interpretazione dei risultati forniti dai modelli numerici;
- l'indicazione delle vulnerabilità riscontrate e/o presunte sulla base delle analisi numeriche e qualitative;
- la classificazione dello stato di fatto della costruzione (rif. D.M. 28/02/2017 n.58 s.m.i) e l'indicazione qualitativa degli interventi strutturali necessarie a ridurre il rischio sismico della stessa, completi di elaborati firmati da tecnico Ingegnere/Architetto iscritto regolarmente agli ordini professionali.

tali elaborati dovranno contenere:

1. calcoli eseguiti con apposito modellatore;
2. l'indicazione qualitativa degli interventi da eseguire (Relazione e tavole) il tutto in copie cartacee e digitali, il tutto in conformità a quanto previsto dalle norme di riferimento.

Il professionista/Laboratorio, dovrà produrre tutti gli elaborati debitamente firmati e timbrati e dovrà produrre altresì il Certificato finale, debitamente firmato e timbrato, da dove si evince il Coefficiente/indice di vulnerabilità sismica effettivo.

Si devono applicare, tutte le norme e prescrizioni anche se non esplicitamente citate e richiamate emanate dai diversi soggetti in materia di normativa sismica, di contratti pubblici, salute e sicurezza.

In particolare non esaustivamente sotto elencate:

- O.P.C.M 3274/2003 e s.m.i. Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- O.P.C.M 3362/2004 e s.m.i. Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269 e s.m.i., convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i.;
- D. M. 17/01/2018 (NTC 2018) e s.m.i. con relative circolari esplicative;
- D.M. 28/02/2017 n.58 e s.m.i. "Sisma Bonus - Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché le modalità per l'attestazione, da parte di professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati."
- DPCM 12 Ottobre 2007 "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
Codice dei contratti pubblici e s.m.i.
- Norme UNI ISO

Stima dei costi, limiti finanziari e fonti di finanziamento

Sulla scorta dei parametri utilizzati per l' AVVISIO pubblico per l'assegnazione di contributi a regia regionale per l'esecuzione di indagini e verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, ai sensi dell'OPCM n.3274/2003 e s.m.i. PO FESR Sicilia 2014/2020 punto 3.4 comma 3, "...per edifici con volume superiore a 10.000 m³ e fino a 30.000 m³ alla somma del costo previsto per un edificio di 10.000 m³ e del prodotto fra il volume dell'edificio eccedente 10.000 m³ ed un costo unitario di 1,80 €/ m³...";

Edificio "ex Lavatoio Comunale":

il costo complessivo dell'intervento al netto delle somme a disposizione può stimarsi in €. 5.048,40,
costo intervento : 2019,36 m³ x 2.50 €/m³ = €. 5.048,40;

Totale € 5.048,40

Il costo complessivo del progetto del servizio ascende ad €. **6.913,40** secondo il QUADRO ECONOMICO sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO:

Servizio:

Diagnosi e verifiche tecniche

€ 5 048,40

A) Totale Servizio

€ 5 048,40

oneri sicurezza non soggetti a ribasso
lavori al netto degli oneri sicurezza

€ 551,45

€ 4 496,95

SOMME A DISPOSIZIONE:

B) Per IVA al 22% su "A"

€ 1 110,65

C) Polizze assicurative Progettisti dipendenti per copertura dei rischi professionali e a copertura anche per il maggior costo per le varianti Art. 270 DPR.207/10 e art.57 del DPR 207/2010 polizza specifica Verificatore

€ 300,00

D) Tassa di Gara

€ 100,97

E) Per imprevisti max 5% su A

€ 252,42

F) Competenze tecniche per progettisti e RUP 2%

€ 100,97

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE

€ 1 865,00

IMPORTO COMPLESSIVO

€ 6 913,40

13 AGO. 2019

I PROGETTISTI

Ing. Fabrizio Pietro Santo

Arch. Giuseppa Castro

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Bruno Zagami



CITTA' DILENTINI
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019
avente come oggetto: "Riqualificazione area denominata ex lavatoio"
Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla
valutazione del Rischio Sismico

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA
G.M. N. 159 DEL 25 OTT 2019

RELAZIONE TECNICA ECONOMICA


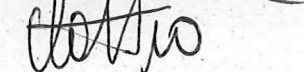
ELABORATI GRAFICI Ex - Lavatoio sito in via Focea

CAPITOLATO D'ONERI

D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti)

I PROGETTISTI:

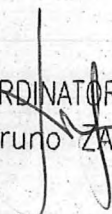
ing. Fabrizio P. SANTO
arch. Giuseppa CASTRO

17 3 AGO, 2019

IL RUP e COORDINATORE DEL 3° SETTORE
ing. Bruno ZAGAMI





CITTA' DILENTINI
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019
avente come oggetto: "Riqualificazione area denominata ex lavatoio"
Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla
valutazione del Rischio Sismico

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA
G.M. N. 159 DEL 25 OTT 2019

- RELAZIONE TECNICA ECONOMICA
- ELABORATI GRAFICI Ex - Lavatoio sito in via Focea
- CAPITOLATO D'ONERI
- D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti)

I PROGETTISTI:

ing. Fabrizio P. SANTO

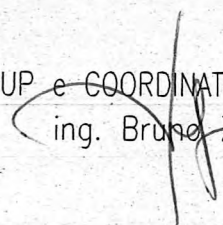
arch. Giuseppa CASTRO



13 AGO 2019



IL RUP e COORDINATORE DEL 3° SETTORE
ing. Bruno ZAGAMI





Città di Lentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

CAPITOLATO D'ONERI

Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019 avente come oggetto: "Riqualificazione area denominata ex lavatoio".

Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico.--

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico e Importo Servizio)

Servizio per le indagini e verifiche della vulnerabilità sismica volte ad accertare il Livello di Conoscenza Accurata Massima (LC3) definito dalle vigenti Norme Tecniche di Costruzione (DM 17/01/2018 e s.m.i e relative circolari esplicative), nonché l'indice di vulnerabilità sismica dell'Edificio denominato EX Lavatoio ottenuto secondo la zona sismica II. Più precisamente l'incarico consiste nell'espletamento delle attività tecnico professionali e di laboratorio finalizzate alle verifiche tecniche dei livelli di sicurezza strutturale, mediante rilievi, definizione, coordinamento ed esecuzione della campagna di indagini diagnostiche, modellazioni numeriche, analisi strutturali, nonché indicazione qualitativa degli eventuali interventi strutturali, da effettuare in conformità alle vigenti norme tecniche statali e regionali; in particolare: Decreto ministeriale 17 gennaio 2018 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" e s.m.i. , DPCM 12 Ottobre 2007 "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" e s.m.i. L'importo totale del Progetto del Servizio è: € 6.913,40 secondo il quadro economico sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO:**Servizio:**

Diagnosi e verifiche tecniche

€ 5 048,40

A) Totale Servizio

€ 5 048,40

oneri sicurezza non soggetti a € 551,45**ribasso****lavori al netto degli oneri sicurezza** € 4 496,95**SOMME A DISPOSIZIONE:****B) Per IVA al 22% su "A"**

€ 1 110,65

C) Polizze assicurative Progettisti dipendenti per copertura dei rischi professionali e a copertura anche per il maggior costo per le varianti Art. 270 DPR.207/10 e art.57 del DPR 207/2010 polizza specifica Verificatore

€ 300,00

D) Tassa di Gara

€ 100,97

E) Per imprevisti max 5% su A

€ 252,42

F) Competenze tecniche per progettisti e RUP 2%

€ 100,97

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE

€ 1 865,00

IMPORTO COMPLESSIVO

€ 6 913,40

Articolo 2**(Caratteristiche delle prestazioni e Oneri a carico del Professionista/Laboratorio)**

L'incarico prevede l'espletamento delle seguenti prestazioni volte ad accertare il Livello di Conoscenza Accurata Massima (LC3) definito dalle vigenti Norme Tecniche di Costruzione (DM 17/01/2018 e s.m.i e relative circolari esplicative), nonché l'indice di vulnerabilità sismica dell'Edificio denominato EX Lavatoio ottenuto secondo la zona sismica II.

Relazione metodologica - con l'individuazione dell'organismo strutturale e delle fasi attuative delle verifiche tecniche e di sicurezza sismica.

Detta relazione metodologica deve contenere:

- la descrizione dei livelli di acquisizione dei dati e di verifica, nonché i livelli di conoscenza della struttura oggetto di indagine e dei documenti disponibili o da acquisire per l'esecuzione del rilievo di dettaglio strutturale;
- l'ipotesi preliminare e sommaria dell'indicazione e della definizione delle eventuali campagne di indagini diagnostiche necessarie per accertare le caratteristiche di resistenza dei materiali esistenti e le caratteristiche meccaniche dei terreni di fondazione;
- le modellazioni numeriche, la tipologia di analisi strutturale e le procedure che si intendono adottare per la definizione dei livelli di sicurezza, nonché, la definizione dei valori di accelerazione al suolo corrispondenti agli stati limite, definiti dalle norme tecniche vigenti e dei loro rapporti con le accelerazioni attese.

La "relazione metodologica" dovrà inoltre evidenziare, i rilievi, i saggi e le indagini geologiche che dovranno essere svolti. Dovranno essere descritte, anche in senso temporale, le procedure e le modalità qualitative e quantitative che si intendono adottare per la valutazione della sicurezza strutturale.

Nella "relazione metodologica" verrà indicato Livello di Conoscenza Accurata Massima (LC3).

A seguito dell'andamento delle attività e dei risultati che si otterranno, quanto preliminarmente previsto nella "relazione metodologica", potrà e dovrà essere modificato con le modalità previste al successivo art.3.

Le attività indispensabili che dovranno essere svolte dal Professionista/laboratorio prima della redazione della "relazione metodologica" sono:

- esame della documentazione disponibile;
- sopralluoghi volti alla conoscenza della struttura;
- individuazione della tipologia strutturale;
- individuazione delle vulnerabilità non quantificabili numericamente.

Attuazione delle verifiche tecniche di sicurezza sismica e redazione del documento di valutazione dei livelli di rischio: In conformità alle previsioni procedurali ed alla tempistica individuata nella "relazione metodologica", la fase attuativa delle verifiche tecniche di sicurezza sismica, da effettuare, previo accordo con il Committente, sarà articolata sostanzialmente nelle seguenti fasi:

Fase I – Analisi conoscitiva e Rilievo geometrico strutturale: esame della documentazione disponibile ed analisi storico-critica dell'Edificio, definizione dati dimensionali e schema plano-altimetrico, caratterizzazione geomorfologica del sito, rilievo del quadro fessurativo e/o di degrado, rilievo materico e dei particolari costruttivi, descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili; il tutto corredato di specifica documentazione fotografica.

Sarà compito e dovere del professionista/laboratorio, fornire su formato digitale tutta la documentazione costituente il proprio lavoro, ed in particolare in ordine alla Fase I "rilievo geometrico strutturale", trasmettere i file in formato dwg editabili e modificabili e file .pdf degli elaborati grafici dell'edificio (costituiti da piante di tutti i piani, n° 3 sezioni delle quali una trasversale e una longitudinale, tutti i prospetti, pianta copertura e planimetria di inserimento nel lotto dell'edificio).

Fase II Definizione e realizzazione delle indagini specialistiche e verifiche numeriche: sulla scorta delle valutazioni conseguenti alle attività svolte verranno definite e svolte le indagini specialistiche; prima e dopo la definizione delle predette indagini specialistiche dovranno essere effettuate una serie di elaborazioni (analisi strutturali e modellazioni numeriche) per indagare e quantificare il rischio sismico della struttura. Tutte le indagini specialistiche, comprese quelle geognostiche, geologiche e geofisiche, necessarie ai sensi della normativa vigente in materia, ritenute indispensabili alla corretta definizione dell'incarico affidato, saranno svolte, previa autorizzazione del RUP e comprensivi nell'importo dell'appalto e quindi a totale carico del professionista/laboratorio stesso, il quale dovrà:

- eseguire o far eseguire le prove sui materiali, per le verifiche tecniche, che dovranno essere effettuate esclusivamente, nel caso di incarico a singolo professionista, da laboratori ufficiali o in possesso della autorizzazione prevista dalle norme vigenti in materia, certificate secondo le norme Uni ISO e certificati da organismi di accreditamento Italiano/Europeo;
- eseguire o affidare, l'incarico di esecuzione delle indagini geologiche, geognostiche e geofisiche;

Tipologia di Diagnosi da Eseguire:

La stima dell'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio segue l'iter progettuale di 'Valutazione della sicurezza' di cui alle NTC 2018.

Nella definizione dei modelli strutturali si dovrà considerare un livello di approfondimento che dipende dalla documentazione disponibile e dalla qualità ed estensione delle indagini svolte. Dette indagini dovranno essere in armonia con quanto previsto dal Livello di Conoscenza Accurata Massima (LC3) e dovranno contenere le seguenti caratteristiche:

- la geometria e i particolari costruttivi;
- le proprietà meccaniche dei materiali e dei terreni;
- i carichi permanenti."

Le minime indagini che dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dalle NTC 2018 e s.m.i. sono le seguenti:

1. Indagine conoscitiva: con cui si definisce lo stato attuale della costruzione mediante rilievi plano-altimetrici, strutturali e dello stato di danno e deformativo della struttura.
2. Analisi storico-critica: necessaria per la individuazione nella ricostruzione dello stato di sollecitazione attuale alla luce delle modifiche e degli eventi che hanno interessato l'edificio nel tempo (vedi incendio del 2007).
3. Caratterizzazione meccanica dei materiali: valutazione della capacità di resistenza dei materiali mediante indagini svolte in sito e in laboratorio.
4. Analisi strutturale e determinazione della vulnerabilità del sistema strutturale esistente;
5. Proposta di eventuali interventi di adeguamento e valutazione del rapporto costi/benefici;

Le indagini e le verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico dell'edificio devono essere sviluppate nel rispetto di due obiettivi fondamentali:

- coerenza con le modalità di appalto e gestione lavori di tutte le opere pubbliche;

- omogeneità dei parametri al fine di garantire la esecuzione dei lavori di verifica e indagine con elevato livello di affidabilità.
- le indagini dovranno essere eseguite tenendo conto come zona sismica di appartenenza **la 2 (classificazione sismica 2004 e s.m.i).**

Le stesse dovranno essere valutate e stabilite in quantità e qualità a cura del Professionista/ laboratori di ricerca/ Analisi e dovranno rientrare tra le minime previste dalla normativa e armonizzate con quanto previsto dal Livello di Conoscenza Accurata Massima (LC3).

Esse si riassumono in:

- a. Prove pacometriche;
- b. Indagini geologiche, geognostiche e geofisiche;
- c. Carotaggi per determinazione resistenza meccanica calcestruzzo cordoli di sommità;
- d. Prove con martinetti piatti semplici e doppie sulle murature;
- e. Indagini termografiche;
- f. Prove soniche ed ultrasoniche murature;
- g. La raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalle prove e indagini Distruttive;

Fase III Relazione e documenti finali

Sintesi dei risultati, calcoli e indicazione qualitativa degli eventuali adeguamenti:

le risultanze della fase attuativa delle verifiche di sicurezza sismica dovranno essere compendiate in apposito “capitolo consuntivo” della relazione.

Detta sintesi dovrà contenere:

- le caratteristiche strutturali tipologiche dell’edificio, con indicazione delle modifiche più significative apportate nel tempo;
- l’elenco delle prove distruttive e non distruttive effettuate, con i risultati ed il nome dei laboratori, nonché tutta la documentazione di laboratorio in cartaceo e digitale quali file dwg, pdf e doc;
- le tavole contenenti la localizzazione delle prove;
- Documentazione Fotografica esaustiva delle Fasi (Fasi I II e III);
- le procedure di calcolo utilizzate per la modellazione dei corpi strutturali con i relativi tabulati e relazioni di calcolo;
- l’interpretazione dei risultati forniti dai modelli numerici;
- l’indicazione delle vulnerabilità riscontrate e/o presunte sulla base delle analisi numeriche e qualitative;

- la classificazione dello stato di fatto della costruzione (rif. D.M. 28/02/2017 n.58 s.m.i) e l'indicazione qualitativa degli interventi strutturali necessarie a ridurre il rischio sismico della stessa, completi di elaborati firmati da tecnico Ingegnere/Architetto iscritto regolarmente agli ordini professionali.

tali elaborati dovranno contenere:

1. calcoli eseguiti con apposito modellatore;
2. l'indicazione qualitativa degli interventi da eseguire (Relazione e tavole) il tutto in copie cartacee e digitali, il tutto in conformità a quanto previsto dalle norme di riferimento.

Il professionista/Laboratorio, dovrà produrre tutti gli elaborati debitamente firmati e timbrati e dovrà produrre altresì il Certificato finale, debitamente firmato e timbrato, da dove si evince il Coefficiente/indice di vulnerabilità sismica effettivo dell'Edificio.

Si devono applicare, tutte le norme e prescrizioni anche se non esplicitamente citate e richiamate emanate dai diversi soggetti in materia di normativa sismica, di contratti pubblici, salute e sicurezza.

In particolare:

- O.P.C.M 3274/2003 e s.m.i. Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- O.P.C.M 3362/2004 e s.m.i. Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269 e s.m.i., convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i.;
- D. M. 17/01/2018 (NTC 2018) e s.m.i. con relative circolari esplicative;
- D.M. 28/02/2017 n.58 e s.m.i. "Sisma Bonus - Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché le modalità per l'attestazione, da parte di professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati."
- DPCM 12 Ottobre 2007 "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici e s.m.i.
- Norme UNI ISO.

Per quanto sopra, i requisiti che deve possedere il laboratorio o la società di servizi, per il presente incarico, sono:

- la **certificazione dei risultati dei controlli** non distruttivi CND e distruttivi deve essere rilasciata da un soggetto, laboratorio, o la società di servizi, diverso dal

tecnico verificatore o dal progettista, che deve essere in possesso di specifici requisiti, sistema di gestione della qualità certificato in accordo alla UNI EN ISO 9001:2015 per le specifiche attività inerenti il campo dei controlli non distruttivi CND e distruttivi;

- il laboratorio, o la società di servizi, deve disporre di **una struttura logistica e di un organigramma coerenti** con le specifiche attività inerenti il campo dei controlli non distruttivi CND e controlli distruttivi;
- il laboratorio, o la società di servizi, **deve annoverare nel proprio organico figure professionali di documentata esperienza** (formate) certificate nel campo dei controlli non distruttivi CND nel settore edile ai sensi della norma UNI EN ISO 9712 da un Organismo di Certificazione in possesso di specifico schema di accreditamento certificato, sia per quanto riguarda il personale tecnico che esegue i controlli (certificazione di livello 2) sia per quanto riguarda il personale tecnico che le prove le dirige/coordina (certificazione di livello 3) e personale tecnico certificato per i controlli e verifiche distruttive;
- il laboratorio, o la società di servizi, deve avere il **pieno possesso delle strumentazioni** e delle attrezzature che devono essere idonee a condurre le specifiche attività dei controlli non distruttivi CND per le quali emette le certificazioni e sia dei controlli distruttivi sempre per le quali emette le certificazioni;

Il Laboratorio comunque dovrà possedere tutte le certificazioni previste dalle norme in merito alle indagini strutturali e non strutturali e dovrà essere accreditato da apposito Organismo di Accreditamento Italiano/Europeo nella esecuzione di tutte le indagini di cui al presente Capitolato d'oneri, producendo certificato in corso di validità.

Si precisa che se l'incarico è assegnato a Libero Professionista, quest'ultimo dovrà se impossibilitato rivolgersi a Laboratori Certificati e accreditati secondo le norme di settore e di cui ai paragrafi precedenti e dovrà produrre certificazioni in originali dell'accREDITAMENTO del laboratorio.

Articolo 3

(Ruolo della Committenza)

Per consentire la corretta esecuzione dell'incarico, il Committente e il Professionista/Laboratorio concordano sulla necessità di effettuare incontri periodici preferibilmente settimanali di monitoraggio dell'andamento delle attività. In tali occasioni le parti potranno concordare le eventuali modifiche al programma delle attività che si ritenessero necessarie a seguito dei risultati fino a quel momento ottenuti. In tal caso, dette modifiche saranno recepite in un documento/Verbale che, sottoscritto da entrambe le parti, costituirà parte integrante della "sintesi dei risultati".

- Il Committente si impegna a:
- fornire al Professionista/Laboratorio, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla costruzione oggetto del presente capitolato, con particolare riferimento a rilievi di qualunque genere;

- fornire al Professionista/Laboratorio ogni necessaria assistenza di natura logistica ed organizzativa ma non economica per l'esecuzione dei saggi e delle indagini sui materiali costituenti le strutture e sul terreno di fondazione, nelle localizzazioni e modalità che vengono concordate tra il Professionista/laboratorio e il Committente.
- Il committente darà assistenza, affinché il Professionista/Laboratorio provveda al ripristino, a sue totali spese, delle superfici interessate da saggi e/o indagini e nel contempo il professionista/Laboratorio avrà a suo carico vari ed altri oneri di spesa e ripristino conseguenti alla attività di indagine e verifica previste ed attuate.

Articolo 4

(Pagamento dei corrispettivi, Fatturazione e pagamenti)

1. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, sulla base delle fatture emesse dal Professionista/Laboratorio entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della fattura, ovvero entro quel diverso termine stabilito secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. e conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia .
2. Il corrispettivo dell'appalto comprensivo di prestazioni professionali, spese varie, ponteggi, trabattelli di servizio, autocarri con autogru e/o cestello, noleggi e approntamento di cantiere, oltre che tutte le indagini e prove (incluse le prove di carico) sia in situ sia in laboratori, contributi INPS, INAIL, C.N.P.A.I.A., ecc..., e verrà liquidato nel seguente modo:
 - Acconto del 20% dell'importo del Contratto, previa presentazione di idonea Polizza Fidejussoria a garanzia dell'intero importo, comprensivo di prestazioni professionali, spese varie e per le indagini sia in situ sia in laboratori, contributi INPS, INAIL, C.N.P.A.I.A., ecc... oltre IVA al 22%, e previo parere positivo del Responsabile del Procedimento;
 - Rata del 30% dell'importo del Contratto comprensivo di prestazioni professionali, spese varie e per le indagini sia in situ sia in laboratori, contributi INPS, INAIL, C.N.P.A.I.A., ecc... oltre IVA al 22%, alla presentazione della "Relazione metodologica" di cui al punto 2.1 (Fase I) dell'art. 2 del presente Capitolato d'oneri e previo parere positivo del Responsabile del Procedimento;
 - Rata di saldo comprensivo di prestazioni professionali, spese varie e per le indagini sia in situ sia in laboratori, contributi INPS, INAIL, C.N.P.A.I.A., ecc... oltre IVA al 22%, a seguito del verbale di ultimazione totale del servizio e previa verifica da parte del Committente dell'avvenuto svolgimento dell'incarico in modo soddisfacente e corretto e previo parere positivo del Responsabile del Procedimento;

La liquidazione dei compensi effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento è comunque subordinata alla presentazione della nota onorari e spese e regolarità contributive.

3. Ciascuna fattura emessa dal Professionista/Laboratorio contraente dovrà contenere, anche in un documento separato da allegare alla stessa, il riferimento all'affidamento cui si riferisce, al CIG (Codice Identificativo Gara), al CUP (Codice Unico Progetto), ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003

- n. 3, alla data di prestazione dei Servizi ed alla data del certificato di verifica di conformità positivamente svolta o attestazione di regolare esecuzione, nonché il dettaglio dei Servizi resi (tipo di Servizi, quantità e prezzi unitari) e dovrà essere intestata e spedita all'Amministrazione contraente, all'indirizzo a ciò deputato e nei termini previsti. La trasmissione della suddetta documentazione è da intendersi prevista a pena di irricevibilità delle fatture e dell'inesigibilità dei relativi crediti.
4. In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti percentuali, come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.
 5. Rimane inteso che Comune di LENTINI, prima di procedere al pagamento del corrispettivo verificherà la regolarità del Professionista/Laboratorio (nonché degli eventuali subappaltatori) in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti attraverso il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Articolo 5

(Risoluzione del contratto)

È facoltà del Committente rescindere anticipatamente il presente contratto, previa formale contestazione scritta con almeno 15 giorni di anticipo, qualora il professionista/laboratorio contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente Capitolato, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal Responsabile del Procedimento, ovvero non produca la documentazione richiesta.

Articolo 6

(Tempi di esecuzione dell'incarico)

Il Professionista/ Laboratorio si impegna a presentare al Committente la "relazione metodologica" di cui al precedente punto 2.1 (Fase I), in tre originali e copie di file editabili (DWG, Word, PDF, ecc.) entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di Consegna del Servizio. L'incarico dovrà, in ogni caso, definitivamente concludersi, mediante la consegna della documentazione relativa alle "verifiche tecniche di sicurezza strutturale" e del documento di "valutazione dei livelli di rischio" di cui al precedente punto 2.2, (Fasi II e III) in tre originali cartacee oltre ad una copia su supporto informatico di file editabili (DWG, Word, PDF, ecc.), entro e non oltre il 20 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei Documenti della (Fase I), pertanto la durata del servizio complessiva è di giorni 40 (quaranta) naturali e consecutivi;

Articolo 7

(Assicurazioni)

Verranno richiamati nel contratto, anche se non materialmente allegati, tutti gli elaborati facenti parte del presente progetto (Relazione tecnica economica, inquadramento territoriale, Planimetrie, Prospetti e Sezioni Stato di Fatto, Capitolato d'oneri, D.V.R.I.), oltre al Piano Operativo di Sicurezza a cura del contraente esecutore del servizio.

In sede di stipula del contratto l'I.A. stipulerà apposita polizza contrattuale a garanzia del contratto stesso, nella misura prevista dall'art.103 comma 1 del D.lgs 50/2016.

La mancata presentazione della polizza da parte del tecnico/laboratorio affidatario dell'incarico esonera l'amministrazione dal pagamento dei corrispettivi professionali.

Articolo 8

(Ritardi e Penali)

Saranno sanzionati con l'applicazione della penale i seguenti comportamenti:

Ritardo nella consegna degli elaborati progettuali;

Ritardo nell'invio delle comunicazioni/documentazioni di propria competenza;

Ogni eventuale ritardo, rispetto alle attività sopra indicate, ascrivibile al Professionista/Laboratorio e non motivato da esigenze o problematiche riconosciute dal R.U.P. comporterà l'applicazione di una penale da trattarsi sulle relative liquidazioni. L'importo delle penali è pari:

Per tutte le attività all'uno per cento dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo del 10 % dell'onorario presuntivamente determinato.

Raggiunto il limite del 10% l'Amministrazione potrà revocare l'incarico nella fase in corso e in quelle non ancora completate ma previste nel presente disciplinare senza che il Professionista/ Laboratorio possa avanzare riserva alcuna, riservandosi anzi l'Amministrazione la richiesta di eventuali danni che potrebbe aver subito per i ritardi/omissioni.

Le penali sono cumulabili e non escludono la responsabilità del Il Professionista/ Laboratorio per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione.

Articolo 9

(Tutela delle persone - Trattamento dei dati personali)

Ai sensi e per effetti di quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i., con la sottoscrizione del presente disciplinare entrambe le parti si impegnano, informandosi reciprocamente, a fare sì che tutti i rispettivi dati personali forniti direttamente dalle parti e comunque connessi con il presente atto saranno oggetto di trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti l'adempimento degli obblighi contrattuali e legislativi.

I dati saranno utilizzati dalle parti solo con modalità e procedure necessarie al perseguimento delle finalità indicate.

Tali dati personali potranno essere comunicati ad Enti Pubblici e/o Privati, in Italia e all'estero, competenti e titolati rispetto a quanto oggetto dell'incarico per le medesime finalità.

La comunicazione può avvenire solo ai sensi del citato D. Lgs n°196/2003 e s.m.i.

Entrambe le parti dichiarano e si danno reciprocamente atto che, in relazione al trattamento dei dati personali di cui al presente articolo, esse hanno il diritto di conoscere, cancellare, rettificare, aggiornare, integrare, opporsi al trattamento dei propri dati personali, nonché tutti gli altri diritti riconosciuti dal più volte citato D. Lgs n°196/2003 e s.m.i.

L'Affidatario è responsabile del trattamento dei dati in proprio possesso.

Articolo 10

(Collaborazioni)

L'Affidatario dell'incarico potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi dell'Amministrazione Comunale per tutte le prestazioni fornite.

Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto del presente incarico saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra l'affidatario dell'incarico e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.

Il Committente sarà esonerato da ogni tipo di responsabilità, riconoscendo come unica controparte l'Affidatario dell'incarico, responsabile nei confronti del Committente.

Della nomina dei collaboratori di cui sopra, l'Affidatario è tenuto a dare preventiva comunicazione alla Committenza.

Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'affidatario e per la loro attività nulla sarà dovuto dall'Amministrazione.

Articolo 11

(Cessione del credito)

L'eventuale cessione del credito deve essere notificata agli uffici comunali. Il Responsabile del Procedimento, competente alla gestione del contratto, provvede a dare immediata notizia a tutti i soggetti interessati che la cessione del credito non ha in ogni caso efficacia se non per effetto di provvedimento formale di adesione o meno alla cessione del credito, trasmettendo immediatamente il medesimo ai competenti uffici.

I pagamenti effettuati a favore dei cessionari e dei procuratori sono subordinati all'acquisizione, da parte dei competenti uffici della Ragioneria Generale, del relativo certificato antimafia previsto dalla norma di legge.

Nelle more dell'adozione del provvedimento, ove il cedente non richieda espressamente la sospensione dei pagamenti, gli stessi sono effettuati in favore dei beneficiari, senza tener conto delle cessioni non riconosciute.

Articolo 12

(Controversie)

Le controversie nascenti dal contratto saranno deferite alla competente autorità giudiziaria, con esclusione della competenza arbitrale.

Il Foro competente è quello di SIRACUSA.

Articolo 13

(Subincarico)

All'affidatario dell'incarico di cui al presente capitolato è fatto espresso divieto del subincarico e comunque cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, pena la risoluzione del contratto medesimo in base all'art. 1456 del C.C. Eventuali servizi o prestazioni specialistiche professionali necessarie per l'espletamento dell'incarico (indagini geognostiche, ecc.) potranno essere affidate a terzi dall'incaricato, il quale ne resta responsabile ai fini dell'esecuzione e allo stesso rimangono imputate tutte le relative spese.

Articolo 14

(Spese imposte e tasse)

Il rapporto contrattuale con l'affidatario verrà formalizzato ai sensi dell'art. 17 del R.D. 2440 del 18 novembre 1923 e s.m.i.

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti il contratto stesso, quali quelle di bollo, quietanza, diritti fissi, di segreteria, di scritturazione, etc. saranno a carico dell'affidatario.

Articolo 15

(Clausola risolutiva espressa)

È in facoltà dell'Amministrazione di LENTINI risolvere il contratto oltre che nelle ipotesi previste dal Capitolato Generale che regola gli appalti di LENTINI, anche nei seguenti casi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C., con riserva del risarcimento dei danni:

- accertato sub incarico;
- cessione del contratto;
- superamento dei termini massimi indicati nel precedente artt. 5 e 6.

Articolo 16

(Riservatezza)

Il Professionista/laboratorio si impegna a rispettare le vigenti norme in materia di riservatezza nei confronti del Committente. Qualsiasi utilizzazione degli elaborati prodotti dovrà essere preventivamente autorizzata dal Committente. Il Professionista/Laboratorio autorizza Il Comune di Lentini l'utilizzo e alla pubblicazione sul proprio sito degli elaborati prodotti.

Articolo 17

(Ulteriori Oneri Generali a carico del Professionista/Laboratorio)

Sono a carico del Professionista/Laboratorio contraente, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi e dei servizi connessi oggetto del Contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi gli oneri fiscali, le imposte e le tasse, gli oneri per la sicurezza, gli eventuali oneri relativi alle spese di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale, oneri di conferimento in discarica e trasporto dei materiali di risulta provenienti dalle indagini distruttive.

Il Professionista/Laboratorio contraente è tenuto ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e nel presente Capitolato.

I Servizi, e, in generale, le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche e alle specifiche indicate nel presente Capitolato Tecnico. Il Professionista/Laboratorio contraente si obbliga a osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i Servizi appartengono, ed in particolare quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti, incluse quelle che dovessero essere emanate successivamente alla conclusione del Contratto. Il Professionista/Laboratorio contraente si impegna a rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali UNI - EN - ISO vigenti per la gestione e l'assicurazione della qualità delle proprie prestazioni; a predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, al fine di consentire a Comune di LENTINI, per quanto di sua competenza, di verificare la conformità dei servizi offerti nel presente Contratto; a predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'obbligo di osservare le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Professionista/Laboratorio contraente, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale; il Professionista/Laboratorio contraente non potrà, pertanto, avanzare pretesa di indennizzi e/o compensi a tale titolo nei confronti di Comune di LENTINI.

Il Professionista/Laboratorio contraente si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne Comune di LENTINI da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui al comma 3 del presente articolo, incluse, tra l'altro, quelle

derivanti dagli infortuni e dai danni arrecati a Comune di LENTINI o a terzi in relazione alla mancata osservanza delle vigenti norme tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie.

Il Professionista/Laboratorio contraente si obbliga a dare immediata comunicazione a Comune di LENTINI di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle obbligazioni contrattuali. In particolare, il Professionista/Laboratorio contraente si impegna a mantenere i requisiti generali e speciali richiesti per la stipula del Contratto fino alla completa e perfetta esecuzione dello stesso. Il Professionista/Laboratorio contraente si impegna, altresì, a dare immediata comunicazione anche a Comune di LENTINI della sopravvenuta perdita dei requisiti di abilitazione.

Le attività contrattuali da svolgersi presso l'edificio denominato EX Lavatoio dovranno essere eseguite senza interferire con la viabilità sia veicolare sia pedonale modalità e tempi dovranno comunque essere concordati con Comune di LENTINI. Il Professionista/Laboratorio contraente prende atto che nel corso dell'esecuzione delle attività contrattuali i locali continueranno ad essere utilizzati da personale ed utenti per la loro destinazione istituzionale. Il Professionista/Laboratorio contraente si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze di Comune di LENTINI senza recare intralcio, disturbo alla viabilità e sia veicolare sia pedonale, rinunciando, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte e/o ritardata.

Il Professionista/Laboratorio contraente si impegna ad avvalersi di personale specializzato per accedere all'area dove è sito l'edificio in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni di sicurezza e di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del Professionista/Laboratorio contraente verificare preventivamente le relative procedure.

Il Professionista/Laboratorio contraente si impegna a liberare il Comune di LENTINI ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto;

Il Professionista/Laboratorio contraente si impegna a mantenere sui luoghi dei lavori una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni di volta in volta impartite e con facoltà, da parte di Comune di LENTINI, di chiedere l'allontanamento di quegli operai o incaricati che non avessero un comportamento consono all'incarico affidatogli.

Il Professionista/Laboratorio contraente si impegna ad utilizzare, per le attività dell'appalto, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza delle norme interne di Comune di LENTINI.

Il Professionista/Laboratorio contraente deve altresì provvedere a sua cura e spese, e senza diritto a compenso alcuno, al montaggio, all'impiego e smontaggio di ponteggi, elevatori, sia fissi che mobili, eventualmente necessari per determinati interventi.

Il Professionista/Laboratorio contraente si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché la disciplina

previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e spese. In particolare, il Professionista/Laboratorio contraente si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal Contratto, le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, nonché altresì predisporre il P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza);

Il Professionista/Laboratorio contraente si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Il Professionista/Laboratorio contraente si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Professionista/Laboratorio contraente anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del Contratto.

Nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, il Professionista/Laboratorio contraente si impegna ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dal Comune di LENTINI, nonché le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione del Contratto.

Il Professionista/Laboratorio contraente si obbliga a consentire al Comune di LENTINI di procedere, in qualsiasi momento e senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

Ulteriori Oneri specifici a carico del Professionista/Laboratorio

Il Professionista/Laboratorio contraente, in particolare, si impegna, oltre a quanto previsto dalle presenti Condizioni Generali di Contratto, a:

- fornire i Servizi ed erogare i servizi connessi nei tempi, con le modalità e, in generale, in conformità a quanto stabilito dal presente Capitolato;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie atti a garantire i requisiti ed i livelli di fornitura dei Servizi e dei servizi connessi indicati nel presente Capitolato Tecnico e nelle presenti Condizioni Generali, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza;
- assumere ogni responsabilità conseguente alla violazione di diritti di brevetto, di marchio, di autore ed in genere di privativa altrui, manlevando e tenendo indenne il Comune di LENTINI di tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio, qualora venga promossa nei confronti della stessa azione giudiziaria da parte di terzi.
- Il Professionista/Laboratorio contraente si impegna ad eseguire la prestazione dei Servizi e ad erogare i servizi connessi oggetto del Contratto presso i luoghi ed i locali indicati dal Punto Ordinante.

- Qualsiasi omissioni o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto (o di parte di esso) da parte di Comune di LENTINI non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti ad esso spettanti, che questi si riserva comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
- Sarà obbligo del Professionista/Laboratorio farsi carico di tutte le spese per le eventuali richieste di pareri ed autorizzazioni agli Enti competenti prima dell'inizio delle indagini e per il conferimento e trasporto in discarica dei materiali di risulta;
- Il Professionista/Laboratorio dovrà provvedere a tutte le spese e documentazioni che fossero necessarie produrre riguardo a richiesta di pareri e/o autorizzazioni;
- Sono a carico del Professionista/Laboratorio in quanto previste e compensate, tutto ciò che riguarda Ponteggi, noli, trabatteli, autocarri con cestelli elevatori, installazione di cantiere per le diagnosi verifiche , prove di carico , nessuno escluso.

Articolo 18

(Disposizioni finali)

L'Affidatario è tenuto ad osservare la normativa deontologica ed in particolare il segreto professionale.

13 AGO 2019

I Progettisti

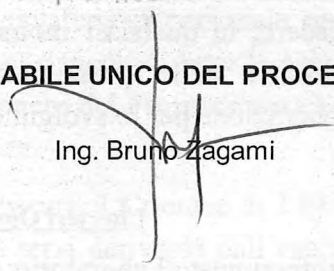
Ing. Fabrizio P. SANTO

arch. Giuseppa CASTRO



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Bruno Zagami




CITTA' DILENTINI
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019
avente come oggetto: "Riqualificazione area denominata ex lavatoio"
Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla
valutazione del Rischio Sismico

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA
G.R. N. 159 DEL 25 OTT 2019

- RELAZIONE TECNICA ECONOMICA
- ELABORATI GRAFICI Ex - Lavatoio sito in via Focea
- CAPITOLATO D'ONERI
- D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti)

I PROGETTISTI:

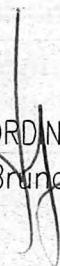
ing. Fabrizio P. SANTO
arch. Giuseppa CASTRO



13 AGO, 2019



IL RUP e COORDINATORE DEL 3° SETTORE
ing. Bruno ZAGAMI





Città di Lentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

UFFICIO TECNICO COMUNALE - 3° SETTORE LL.PP.

Idea progettuale derivante dall'atto di indirizzo politico del 26/03/2019 avente come oggetto:

“Riqualificazione area denominata ex lavatoio”.

Servizio di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio sismico.--

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI (art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008)

Il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze** (D.U.V.R.I.) è stato redatto in applicazione all'art.26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. e costituisce parte integrante del Capitolato d'Oneri per l'incarico del Servizio per le Verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio Sismico dell' Immobile denominato “Ex lavatoio” Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "*contatto rischioso*" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa che eseguirà le Verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio Sismico.

Nella stesura del presente documento sono stati presi in esame tutte le attività costituenti tale servizio, che avverranno nell'area di interesse.

I rischi potenziali maggiori sono riconducibili ai rischi derivanti dall'attività specifica dell'Impresa.

Tali rischi, relativi alle attività connesse con l'appalto in oggetto, devono essere individuati, valutati e descritti nella Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro, redatto dall'impresa aggiudicataria. entro il tempo massimo 30 giorni dalla data di effettivo inizio del servizio .

Per quanto riguarda l'attività che l'Impresa svolgerà presso i locali degli edifici scolastici. sono stati riscontrati rischi, evidenziati nelle tabelle più avanti riportate, derivanti da possibili interferenze tra il

personale dell'Impresa, il personale dei Datori di lavoro ed eventuali utenti presenti presso degli edifici scolastici.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "*dinamico*" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

1. FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- **fornire** alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
- **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa e il personale del committente ed eventuale pubblico esterno;
- **ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti**, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ'

Il servizio descritto nel "Capitolato d'Oneri" per l'affidamento dell'incarico del Servizio per le Verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio Sismico nell'edificio "ex lavatoio" e prevede le seguenti attività potenzialmente a rischio di interferenze:

- l'allestimento Cantiere esterno ed interno aall immobile;
- trasporto strumentazioni e materiali per la esecuzione delle indagini;
- Esecuzione delle indagini che qui si riassumono in:

Prove pacometriche;

Indagini geologiche, geognostiche e geofisiche;

Carotaggi per determinazione resistenza meccanica calcestruzzo cordoli di sommità se presenti;

Prove con martinetti piatti semplici e doppie;

Indagini termografiche;

Prove soniche ed ultrasoniche murature;

-la raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalle prove e indagini Distruttive;

Nota :le indagini previste dovranno essere eseguite tenendo conto della zona sismica 2 (classificazione sismica 2004 e s.m.i.),

3. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

a - derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;

b - immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

c - esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

d - derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

4. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del Servizio per le Verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio Sismico dell' Immobile denominato "Ex lavatoio". secondo le specifiche modalità descritte nel capitolato d'onori.

5. COMMITTENTE: CITTA' DI LENTINI

Indirizzo sede legale: Piazza Umberto I – 96016 LENTINI

partita IVA:

Datore di lavoro: Citta' di Lentini

Referente Comune:

6. APPALTATORE DEL SERVIZIO

Ditta:

Indirizzo sede legale:

Indirizzo unità produttiva:

Codice Fiscale e P.IVA :

Registro imprese:

Legale Rappresentante:

NUMERO ACCREDITAMENTO PRESSO ORGANISMI CERTIFICATO:

7. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art.26 comma 3 del D.Lgs.81/08 quale strumento di relazione tra il Città di Lentini e la ditta aggiudicataria al fine di trasferire informazioni, definire modalità comportamentali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra gli stessi.

Il servizio viene considerato riguardante le attività di esecuzione di tutte le indagini sia strutturali sia geologiche eseguite dalla ditta aggiudicataria.

La valutazione di rischi da interferenza tiene conto che il servizio si svolge all'interno dell' edificio di proprietà comunale in particolare nel manufatto denominato ex lavatoio ove è presente un datore di lavoro rappresentato dal committente (Comune), la valutazione dei rischi è fatta con riferimento ai lavoratori dell'impresa appaltatrice che saranno adibiti alla esecuzione delle Indagini, al personale Comunale e all'utenza esterna.

Il presente documento viene redatto quale documento dinamico e quindi modificabile ed integrabile a seguito di specifiche segnalazioni della Ditta appaltatrice o dal RUP, fermo restando che il servizio sarà svolto secondo le modalità e nella ferma osservanza di quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'oneri.

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza.

In relazione all'appalto in oggetto, le interferenze individuate sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività, di seguito evidenziate, mentre per altre fasi l'attività dell'appaltatore viene effettuata in orari non coincidenti all'attività della scuola.

L'eventuale sovrapposizione dei tempi di lavoro, che comporterebbe una compresenza (condivisione contemporanea) sul luogo di lavoro, è relativa alle fasi di esecuzione delle indagini non distruttive e /o distruttive all'interno dell'edificio.

A seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente :

- alle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- alle misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di spazi, locali, attrezzature.

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PER LE QUALI SI VALUTA IL RISCHIO DI INTERFERENZA

Il servizio delle Verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del Rischio Sismico dell' Ex Lavatoio Comunale, affidato in appalto comporta la esecuzione di indagini di cui al punto 2

L'attività in appalto è svolta per un periodo di 40 giorni.

Al momento della esecuzione delle indagini sarà presente non in modo continuativo il personale comunale e il personale dell'ufficio tecnico competente che controlla il servizio.

9. PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Si identificano nelle misure di prevenzione per la tutela dell'utente e degli operatori.

Le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono a rischi specifici; i rischi potenziali sono riconducibili solo alla esecuzione delle Diagnosi e verifiche sia distruttive sia non distruttive previste sia all'interno sia all'esterno del lavatoio Comunale.

Ai fini della valutazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'appaltatore.

a) Nell'ambito dello svolgimento del servizio per lo svolgimento delle indagini presso la scuola in esame il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

b) L'accesso ed il transito dei dipendenti della Ditta sarà comunque accompagnato da un referente della scuola stessa che impedirà interferenze con attività concomitanti alla esecuzione del servizio di cui all'appalto;

c) Prima di intraprendere qualsiasi operazione di implementazione e installazione cantiere per la esecuzione delle indagini, dovranno essere concordate con il referente Comunale di concerto, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento momentaneo del materiale e strumentazioni;

d) E' fatto divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio se non specificatamente autorizzati dalle autorità scolastiche con apposito permesso;

e) E' fatto divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con i contenitori, materiali e strumentazioni o veicoli per il trasporto;

f) E' previsto l'ingresso di veicoli dell'impresa appaltatrice nelle adiacenze dell'Edificio;

g) L'accesso dei mezzi di trasporto utilizzati per lo svolgimento del servizio presso le aree dell'edificio deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'uscita dei bambini dagli edifici scolastici

adiacenti all'immobile e comunque previa verifica della non presenza di bambini nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi;

h) Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura, dei cancelli d'accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto della scuola atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area;

i) La velocità di accesso e percorrenza presso e in prossimità delle aree scolastiche dovrà essere limitata ai 10 km/h e il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili;

l) Il personale scolastico nello svolgimento del servizio non reca interferenze con le attività degli operatori della ditta appaltatrice;

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico :

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Si	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	No
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	Si	<input type="checkbox"/>
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA (all'interno della sede)	Si	<input type="checkbox"/>
5 b	ALLESTIMENTO DI UN'AREA (all'esterno della sede)	Si	<input type="checkbox"/>
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	Si	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	No
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	Si	<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI	Si	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTO UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	Si	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	Si	<input type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	No
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	Si	<input type="checkbox"/>
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Si	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE (spostamento carrelli) CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	Si	<input type="checkbox"/>
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	Si	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (elettrica, acqua, gas, rete dati, linea telefonica)	<input type="checkbox"/>	No

18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (rilevazione fumi, allarme incendio, idranti, naspi, sistemi spegnimento)	<input type="checkbox"/>	No
19	PREVISTA INTERRUZIONE RAFFRESCAMENTO O RISCALDAMENTO	<input type="checkbox"/>	No
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	Si	<input type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Si	<input type="checkbox"/>
22	MOVIMENTO MEZZI (all'esterno della scuola)	Si	<input type="checkbox"/>
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	Si	<input type="checkbox"/>
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (pavimenti / scale)	Si	<input type="checkbox"/>
25	GLI EDIFICI NEI QUALI SI INTERVIENE SONO SOGGETTI A C.P.I.	Si	<input type="checkbox"/>
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	No
27	EDIFICI DOTATI DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	Si	<input type="checkbox"/>
28	EDIFICI DOTATI DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	Si	<input type="checkbox"/>
29	EDIFICI DOTATI DI LUCE DI EMERGENZA	Si	<input type="checkbox"/>
30	PRESENZA DI PUBBLICO NEGLI EDIFICI	Si	<input type="checkbox"/>
31	EDIFICI SCOLASTICI / CON PRESENZA DI BAMBINI	Si	<input type="checkbox"/>
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI	<input type="checkbox"/>	No
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	Si	<input type="checkbox"/>
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	Si	<input type="checkbox"/>
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	No
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Si	<input type="checkbox"/>
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DEGLI EDIFICI DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Si	<input type="checkbox"/>
38	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO L'IMPIANTO ELETTRICO DELLE SCUOLE	Si	<input type="checkbox"/>
39	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO LE FORNITURE IDRICHE DELLE SCUOLE	Si	<input type="checkbox"/>

10. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

	Quantità	Importo
a) Segnali di avvertimento specifici	A corpo	€. 200,00
b) Sopralluoghi ai fini della valutazione di rischi connessi all'esecuzione delle attività lavorative oggetto del presente DUVRI	A corpo	€. 200,00
c) Misure di coordinamento relative all'uso comune di locali, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. per l'attività oggetto del presente DUVRI	A corpo	€.151,45
Costo totale per applicazione del DUVRI	A corpo	€. 551,45

11. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituirà parte integrante del contratto di appalto con la ditta aggiudicataria.

Il presente DUVRI sarà sottoscritto dal RUP per quanto di competenza e potrà richiedere tutte le integrazioni necessarie al presente atto e successivamente a tutti gli atti relativi alla Sicurezza nel rispetto del D.Lgs. n°81/2008 e s.m.i.

IL COMMITTENTE _____

L' APPALTATORE _____



ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....	comp./res. 200..	€	€	€
.....	comp./res. 200..	€	€	€
.....	comp./res. 200..	€	€	€

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune

www.comune.lentini.sr.it al n. 2036 in data 28 OTT 2019

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 28 OTT 2019 al 12 NOV 2019, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 28 OTT 2019 al a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami 12 NOV 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Li

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 25 OTT 2019 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n.44/91

Li 25 OTT 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Concetta Floresta

E' copia conforme al suo originale per la pubblicazione.

Lentini,

28 OTT 2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
(Gabriella Buccheri)

